

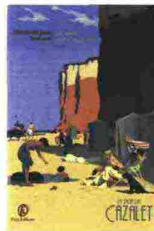
Elizabeth Jane Howard a un ricevimento a Londra nel 1961. Nella pagina a fianco: manifestazione di Podemos



Upper class, vizi e virtù

Mario Fortunato

IL LIBRO Tutti i fan dell'interminabile serie televisiva "Downton Abbey" potrebbero trovare pane per i loro denti nel lungo romanzo "Gli anni della leggerezza" (Fazi, traduzione di Manuela Francescon, pp.606, € 18,50), primo pannello della "Saga dei Cazalet", firmata dalla scrittrice inglese Elizabeth Jane Howard (1923 - 2014), nota anche alle cronache per essere stata la matrigna cattiva di Martin Amis, colei che lo avrebbe spinto a diventare il celebre (e sopravvalutato) narratore che è. A ogni modo, i suddetti fan troverebbero un pane di eccellente qualità, essendo questo primo volume di straordinaria piacevolezza.



Siamo nel 1937. Upper class britannica. Il che vuol dire: case a Londra già provviste di telefono, fra Holland Park e Kensington High Street, istitutrici per le figlie femmine, uno stuolo di cameriere, autista, cuoche, residenze di campagna, passeggiate, prime teatrali, segreti, bugie e denaro. Sempre molto denaro. La famiglia dei Cazalet è una di quelle famiglie che condivide tutto, impresa, vacanze, tormenti e gelosie. I tre figli del capostipite William sono altrettanti emblemi dell'alta borghesia londinese, nelle sue varie declinazioni conservatrici e pseudosocialiste. Non parliamo delle di loro spose: un piccolo campionario di virtù e nequizie femminili. E il campionario include anche una sorella - Rachel - trentottenne e non sposata per via delle predilezioni lesbos.

"Gli anni della leggerezza" mette voglia di divorare al più presto anche gli altri quattro capitoli del ciclo, ideato da Elizabeth Jane Howard con la finezza, l'intelligenza e la cattiveria dell'entomologa provetta.

Visioni Letterarie

La Dorsina si sciolge? Non è stata così facile
Mario Debutti

Upper class, vizi e virtù
Mario Fortunato

Controscandalo: Massimo Vignelli

Il libro "Gli anni della leggerezza" di Elizabeth Jane Howard, trad. di Manuela Francescon, è il primo volume della "Saga dei Cazalet". La scrittrice inglese, nota anche per essere stata la matrigna cattiva di Martin Amis, racconta la vita di una famiglia londinese di alta borghesia nel 1937. Il romanzo è diviso in quattro parti, ciascuna dedicata a un figlio del capostipite William. La trama è ricca di dettagli e di personaggi, e si muove tra i salotti di Londra e le residenze di campagna. La prosa è elegante e scorrevole, e il romanzo è un'opera di grande qualità letteraria.